

LETTERA DEGLI ALUNNI DEL COLLEGIO URBANO A SAN VINCENZO PALLOTTI

*LETTER FROM THE STUDENTS OF THE URBAN
COLLEGE TO SAINT VINCENT PALLOTTI*

Joseph Anto Abishek¹

A San Vincenzo Pallotti.

È una gioia inesauribile, sempre mantenendo la beata tradizione del Pontificio Collegio Urbano, scrivere questa lettera di gratitudine per la grande ricchezza spirituale che ci hai donato San Vincenzo Pallotti. La gratitudine è la nostra linea più diretta verso Dio. Se prendiamo del tempo, non importa quanto pazzi e con problemi possiamo essere, possiamo trovare qualcosa per cui ringraziare. Ringraziamo Dio per il dono della tua vita che ci hai lasciato come modello di fede, che illumina i nostri occhi per vedere le cose oscure secondo la volontà divina. Infatti, la tua lettera è veramente una sorgente di speranza per un tempo di buio e incertezza in cui siamo vivendo. È un vero consiglio sia pastorale che dogmatico per affrontare le difficoltà dell'epoca, indossando il mantello di gioia che il Cristo ci ha donato con il suo spargimento di sangue.

Le tue parole di incoraggiamento non hanno una data di scadenza; sono valide anche per oggi nel quale tu intercedi per noi spiritualmente accanto al Padre nostro nei cieli. Come hai accennato nella tua lettera per mezzo della quale hai fatto la tua particolare attenzione a noi, alunni del Collegio Urbano, nonostante le difficoltà e le sfide di quest'epoca, dobbiamo sostenere e proteggere, ad ogni costo, la sana dottrina della Chiesa come una torre, edificata nella sua vigna dal celeste Padre per la difesa del popolo di Dio contro i nemici della croce di Cristo Gesù. Grazie mille per le tue sagge parole, per il tuo servizio dedicato e

¹ Seminarista della Diocesi di Sultanpet, INDIA, al III anno di teologia del Pontificio Collegio Urbano, nel secondo giorno del triduo di preparazione alla festa di S. Vincenzo Pallotti, il 20 gennaio 2022, ha letto la lettera che ogni anno viene scritta in risposta a quella che inviò loro il Pallotti.

per il tuo esempio di vita divina.

San Vincenzo Pallotti, che ora partecipi nella santissima gloria di Dio sia per il merito tuo che la grazia di Dio, siamo certi sempre che tu interceda per noi incessantemente con la tua fruttuosa preghiera in questo tempo storico di Pandemia, che ha creato una vita difficile sia per il mondo che la Chiesa. La tua intercessione sostiene la nostra santa vocazione che abbiamo ricevuto da Dio per diventare i pastori veri secondo il cuore del Padre nostro. Come la tua lettera testimonia, la nostra vocazione sia l'acqua nel deserto da qui fiorisca un germoglio di speranza. Come insegni tu ai tuoi amatissimi figli del nostro Collegio Urbano la carità che è virtù per eccellenza deve essere attuata in questo mondo spiritualmente secco.

È importante rallegrarsi nel Signore, secondo le tue parole, nonostante le tenebre che si oscura il mondo, divenendo una luce splendore che fa vedere futuro nella speranza e la fede. Non potremmo mai negare la nostra responsabilità di fronte alle malvagità del mondo di testimoniare la via della Croce. La ricchissima eredità spirituale che ci hai lasciato risuona eventualmente la verità perenne che il Signore stesso ci ha insegnato: anche se siamo *in* mondo, non *del* mondo!

Siamo convinti come avevamo accennato prima che le tue parole continuano ad essere parole di incoraggiamento quando si trova buio soprattutto nel nostro cuore e a promuovere un desiderio forte per la conformazione a Cristo pertanto vorremmo in questo momento di grazia affidare tutte le genti che appartengono alle diverse nazioni sofferenti dalle paure e delle angosce, al nostro Signore affinché nella tua intercessione conosciamo il nostro dovere assoluto di curare le pecore a noi affidate. Alla fine, San Vincenzo Pallotti, come avevi tanta cura del nostro Collegio, ti chiediamo di proteggerlo ancora oggi e di portare a compimento ciò che la volontà divina vuole per noi nella formazione. Non sei solo un prete straordinario, ma anche una persona dal cuore d'oro. Grazie per averci seguito e aiutato.